

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Difesa del suolo

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna



Puccini Raffaello
Parco Regionale delle
Alpi
Apuane/01685540468
09.02.2023 16:11:33
GMT+00:00

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici

Pronuncia di Valutazione di Incidenza

n. 2 del 9 febbraio 2023

**Oggetto: Variante al R.U. di Stazzema per la
riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione –
Grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle
prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in
conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R.**

Richiedente: Comune di Stazzema

Comune: Stazzema

Il Coordinatore del Settore "Governo del territorio"

In riferimento alla richiesta pervenuta dal Comune di
Stazzema in data 5 novembre 2021, protocollo n. 4263,
relativa alla *Variante al R.U. di Stazzema per la
riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione –
Grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle
prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in
conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R.*;

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade all'interno
dell'area del Parco come identificata dal Piano per il Parco
delle Alpi Apuane approvato con Deliberazione del
Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre
2016, nonché all'interno delle seguenti aree di Rete Natura
2000:

- ZSC IT5120014 "Monte Corchia – Le Panie"
- ZPS IT5120015 "Praterie primarie e secondarie delle
Apuane"

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per
la conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico-ambientale regionale";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1223 del 15.12.2015 “Direttiva 92/43/CE “Habitat” - art. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 13 del 10.01.2022 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali”;

Visto il Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 maggio 2016 con il quale si sono designate 17 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale e di 72 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

Verificata la conformità dell’intervento in oggetto ai contenuti del documento “Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici” approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni ed al Piano per il Parco delle Alpi Apuane approvato con Deliberazione del Consiglio direttivo dell’Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Considerato che ai sensi della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, Titolo III, gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento di uno stato di conservazione delle specie e degli habitat presenti nei siti Natura 2000, sono da sottoporre a procedura di valutazione di incidenza;

Visto il parere obbligatorio formulato dalla Commissione tecnica dei Nulla osta, prevista dall’art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 9 febbraio 2023;

DETERMINA

di rilasciare al Comune di Stazzema, la **Pronuncia di Valutazione d’Incidenza**, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, relativamente alla *Variante al R.U. di Stazzema per la riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione – Grotta turistica dell’Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R.*, secondo la documentazione acquisita al protocollo del Parco in data 5 novembre 2021, protocollo n. 4263;

di dare atto che la presente Pronuncia di Valutazione d’Incidenza, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongano ulteriori vincoli sull’area d’intervento;

di trasmettere il presente atto al Comune di Stazzema;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

determina altresì che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore “Governo del territorio”
dott. arch. Raffaello Puccini

Puccini Raffaello
Parco Regionale delle
Alpi
Apuane/01685540468
09.02.2023 16:11:55
GMT+00:00





COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE E SERVIZI DEMOGRAFICI

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 51 / Reg. Generale	Del 01-03-2023	N. 13 / Reg. Servizio
-----------------------	----------------	-----------------------

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Riqualficazione e valorizzazione del Nodo di fruizione Grotta Turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R. Presa d'atto dell'esclusione dal procedimento di VAS..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 22.07.2021, il Comune di Stazzema (LU), ha approvato il provvedimento di "Avvio del procedimento" ai sensi dell'art. 17 e 31 della LR 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR, nonché di contestuale avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della LR 10/2010, avente per oggetto la "Variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla riqualficazione e valorizzazione del nodo di fruizione grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al PIT con valenza di PPR".

Con nota prot. 8056 del 05.11.2021, il Responsabile del procedimento ha trasmesso ai Soggetti del Governo del Territorio e ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale la suddetta deliberazione, corredata dei seguenti elaborati:

- Copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 22.07.2021
- Relazione di avvio del procedimento
- Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS
- Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla VINCA

ATTESO che

Alla scadenza dei termini per la presentazione di contributi concernenti il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'articolo 22 della LR 65/2010 della Variante di che trattasi, sono pervenuti all'Autorità Competente individuata e nominata con Delibera della Giunta Comunale n. 102 del 21.11.2022 i seguenti contributi:

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale accusata al protocollo dell'ente in data 29.11.2021 al n. 8661 (allegato "A")
- Autorità Idrica Toscana accusata al protocollo dell'ente in data 17.11.2021 al n. 8359 (Allegato "B");

PRESO ATTO che

- Con nota prot. 700 del 10.02.2023 il Parco delle Alpi Apuane ha trasmesso la pronuncia di Valutazione d'Incidenza n. 2 del 09.02.2023, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 19.03.2015 n. 30, relativa alla Variante al R.U. di Stazzema per la riqualficazione e valorizzazione del nodo di fruizione – Grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del parco delle Alpi Apuane e in conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R. (Allegato "C");

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 102 del 22.11.2022 avente ad oggetto la modifica della composizione del Nucleo Unificato di Valutazione (NUCV)

Vista la nota prot. 9738 del 07.12.2022 con la quale, a seguito della nomina del NUCV, è stata trasmessa la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS



COMUNE DI STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca

Visto l'espressione del parere motivato per la verifica di assoggettabilità a VAS relativo alla "Variante puntuale al regolamento Urbanistico del Comune di Stazzema" emesso dal NUCV in data 10.02.2023 che *"dispone*

- *Di escludere dal procedimento di VAS in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22 della LR 10/2010, la "Variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del nodo di fruizione grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al PIT con valenza di PPR".*
- *Di prendere atto del provvedimento e del parere espresso dal Parco delle Alpi Apuane in qualità di Soggetto competente in materia di materia di VINCA.*
- *Di rammentare al Responsabile del procedimento che, indipendentemente dalle conclusioni del procedimento di VAS, le verifiche di conformità al PIT/PPR saranno comunque oggetto di ulteriori approfondimenti e controlli di dettaglio (anche con riscontri e accertamenti puntuali) nell'ambito del procedimento di formazione della stessa Variante al RU attraverso gli adempimenti richiesti dalla LR 65/2014 e dallo stesso PIT/PPR"*

Vista la Legge Regionale 10/2010 ss.mm.ii.

Vista la Legge regionale 65/2014 ss.mm.ii.

Visto il Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08/2000;

Dato atto che il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio competente ad adottare i pareri, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, né gli istruttori, si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 7 del DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici);

Visto il decreto del Sindaco n.1/2023 con il quale sono stati nominati e responsabili del servizio per l'anno 2023;

DETERMINA

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. Di prendere atto del Parere motivato espresso dal NUCV in data 10.02.2023 e quindi di escludere dal procedimento di VAS in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22 della LR 10/2010, la "Variante al Regolamento Urbanistico, finalizzata alla riqualificazione e valorizzazione del nodo di fruizione grotta turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al PIT con valenza di PPR".
3. Di prendere atto del provvedimento e del parere espresso dal Parco delle Alpi Apuane in qualità di Soggetto competente in materia di materia di VINCA.

Di dare atto che Lorenzi Simone è Responsabile Unico del Procedimento.

Di trasmettere copia del presente atto all'ufficio di Segreteria del Comune di Stazzema per gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulle pubblicazione su amministrazione trasparente;

Avverso la presente determinazione, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini (decorrenti dalla data di pubblicazione e, ove prevista, dalla notifica individuale):

- Ricorso in opposizione al Responsabile del Servizio che ha emanato l'atto, entro 30 gg.;
- Ricorso giudiziario al TAR della Regione Toscana, entro 60 gg.;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg.

Il Responsabile del Servizio

Fto. Simone Lorenzi



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*



COMUNE DI STAZZEMA

*Medaglia d'Oro al Valor Militare
Provincia di Lucca*



Pubblicazione

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente, per 15 giorni consecutivi, dal 01-03-2023 Al 16-03-2023.

IL FUNZIONARIO INCARICATO



Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)

ID 94739 - Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al prot. reg. n. 0229410 del 17/05/2023 relativa alla Variante al Regolamento Urbanistico – Riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione Grotta Turistica dell'Antro del Corchia.

Verbale della riunione

Il giorno **14/06/2023**, in modalità videoconferenza, sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Porcari, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Stefano Baccelli**, Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità, al Governo del Territorio Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 143 del 16/11/2020 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca è presente è presente **Nicola Conti**, Consigliere delegato dal Presidente (**Allegato A**);

Per il Comune di Stazzema è presente il Sindaco **Maurizio Verona**;

Sono inoltre presenti, di supporto ai lavori della conferenza :

- Per la Regione Toscana, la struttura tecnica del Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio: arch. Alessandro Marioni, P.E.Q. Toscana Centro-Nord (verbalizzante), arch. Vitaliana Floresta, Funzionario referente di zona;
- Per la Provincia di Lucca: arch. Maria Pia Casini, P.O. Ufficio Pianificazione Territoriale e dei Paesaggi;
- Per il Comune di Stazzema: geom. Simone Lorenzi, Responsabile Area Tecnica e Responsabile del Procedimento, il progettista arch. Fabrizio Cinquini.

La conferenza ex art. 25, verifica che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato siano conformi al PIT., che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 15:45**;

Il Presidente, Assessore Stefano Baccelli, saluta i presenti e apre i lavori conferenza introducendo l'oggetto della conferenza di copianificazione di cui all'art 25 della L.R. 65/2014.

L'Arch. Alessandro Marioni illustra i contenuti tecnici della previsione di impegno di suolo esterna al perimetro del territorio urbanizzato individuato dal RU con i criteri dell'art. 224 della L.R. 65/2014, così come proposta dall'Amministrazione Comunale di Stazzema e gli esiti dell'istruttoria regionale.

La strumentazione urbanistica comunale vigente (relativa agli strumenti urbanistici generali):

Il Comune di Stazzema è dotato di :

- Piano Strutturale, approvato con D.C.C. n. 33 del 30/06/2007 ai sensi della L.R. 01/05 e pubblicato su BURT della Regione Toscana n. 31 del 01/08/2007;

- Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 32 del 12/07/2010 e pubblicato sul BURT n. 37 del 15/09/2010;
- Nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo avviati con D.G.C. n. 83 del 21/09/2022.

In considerazione della situazione urbanistica comunale al 27/11/2014 il Comune di Stazzema ricade nella casistica di cui all'art. 222 - *Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*, della L.R. 65/2014.

Il procedimento urbanistico in oggetto:

In merito al procedimento di variante degli strumenti urbanistici oggetto della conferenza odierna, si riassume quanto segue:

- Il Comune di Stazzema con nota prot. R.T. n. 0433321 del 08/11/2021 ha trasmesso la D.G.C. n. 58 del 22/07/2021 di avvio al procedimento di formazione della Variante in oggetto ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;
- Il Comune di Stazzema (LU) con nota prot. R.T. 0211323 del 05/05/2023 ha trasmesso la richiesta di convocazione della Conferenza di Copianificazione e la relativa documentazione per gli adempimenti previsti dall'art. 25 co. 3 della LR 65/2014 al fine della valutazione della previsione di trasformazione relativa al "*Variante al Regolamento Urbanistico per la riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione – Grotta Turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al PIT-PPR*" che comporta impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014;
- Con nota prot. R.T. n. 0229410 del 17/05/2023 la Regione Toscana ha convocato la conferenza di copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, per il giorno 14/06/2023, alle ore 15:30.

Previsione oggetto della conferenza di copianificazione

La previsione oggetto della conferenza di copianificazione riguarda *la riqualificazione e la valorizzazione del nodo di fruizione turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano Regionale del Parco delle Alpi Apuane*, mediante la realizzazione di opere e di interventi di interesse pubblico, in un'area esterna al perimetro del territorio urbanizzato così come individuato con i criteri di cui all'art. 224 della L.R. 65/2014.

L'area oggetto della variante al R.U. rientra all'interno dell'articolazione del *Territorio Rurale*, in particolare nelle zone denominate *Affioramenti Rocciosi*, ovvero del *Territorio a prevalente naturalità di crinale* di cui all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. vigente ed è pertanto all'esterno del perimetro del T.U. individuato ai sensi dell'art. 224 della LR 65/2014.

La variante è funzionale a recepire, nel R.U. vigente, le indicazioni e le prescrizioni relative al *Nodo di fruizione – Grotta turistica dell'Antro del Corchia* definite dal vigente Piano del Parco delle Alpi Apuane (PdP), e consiste in una modifica normativa con l'inserimento al Capo V di un ulteriore articolo (art. 57 bis) che definisce la disciplina delle trasformazioni ammesse nell'area e in una modifica cartografia.

La variante urbanistica risulta tra quelle ammissibili in virtù dell'art. 238 e, interessando un'area posta esternamente al perimetro del T.U. seguirà il procedimento di cui al titolo II, Capo I della LR 65/2014, ai sensi degli artt. 17 e 19 della L.R. 65/2014.

DESCRIZIONE ISTRUTTORIA DELLA PREVISIONE DI TRASFORMAZIONE

1 - Riqualificazione e Valorizzazione del nodo di fruizione - Grotta turistica dell'Antro del Corchia

Descrizione:

La previsione di trasformazione riguarda la riqualificazione ai fini della fruizione e valorizzazione Grotta turistica dell'Antro del Corchia.

L'area oggetto della trasformazione è situata in località Sorigliana nella Frazione di Levigliani, posta in *Territorio Rurale*, (in particolare tra le zone denominate *Affioramenti Rocciosi*, ovvero del *Territorio a prevalente naturalità di crinale* di cui all'art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U. vigente) ed è oggetto di un protocollo di intesa, su iniziativa della Comunità dei Beni comuni di Levigliani, tra il Parco delle Alpi Apuane e il Comune di Stazzema finalizzato alla redazione di una variante al R.U. vigente avente ad oggetto "*la riqualificazione e la valorizzazione delle attrezzature, dei servizi e delle infrastrutture che risultano di corredo dotazionale della stessa grotta turistica...*".

La previsione di trasformazione riguarda la riqualificazione dell'intera area attraverso interventi che prevedono:

- a) ampliamento gli edifici ed i manufatti di servizio esistenti (magazzini e impianti tecnici), posti nel piazzale di

- cava prospiciente l'ingresso all'Antro, al fine di qualificare l'offerta di dotazioni e servizi a supporto delle attività di fruizione e organizzazione (ristoro, book shop, ufficio, ecc.);
- b) realizzazione di un'aula didattica di supporto al percorso turistico da ricavarsi mediante l'allestimento e la riorganizzazione di alcuni spazi esistenti interni alla galleria artificiale di primo ingresso;
 - c) realizzazione degli interventi e delle opere di messa in sicurezza dei fronti di cava prospicienti la galleria di ingresso, anche in forma complementare alla esigenze di realizzazione di elementi e strutture di ombreggiatura, prima accoglienza e protezione del piazzale di cava;
 - d) integrazione delle urbanizzazioni primarie e a rete in modo da assicurare, la migliore accessibilità esclusivamente lenta (pedonale – ciclabile) all'Antro e l'allestimento di strutture temporanee stagionali (aula didattica e spazi ricreativi all'aperto) nel piazzale di cava prospiciente l'ingresso.

Destinazioni d'uso previste:

- Direzionale e di servizio
- Commerciale al dettaglio (limitatamente alla categoria somministrazione alimenti e bevande)
- Turistico-ricettiva (limitatamente alla categoria delle strutture ricettive extra-alberghiere per ospitalità collettiva: rifugi alpini, rifugi escursionistici)

Parametri del dimensionamento:

S.T. = non specificata

S.E. = - 0 mq di N.E. (Nuova Edificazione);

- fino a 350 mq di cui : - fino a 150 mq di SE di addizioni volumetriche ai fabbricati esistenti.
- fino a 100 mq di SE di interventi pertinenziali.
- fino a 100 mq di SE di strutture non permanenti e a carattere stagionale.

H max = 5,50 m

Vincoli paesaggistici:

- vincoli "ope legis" ai sensi dell'art. 142 co. 1 del Dlgs. 42/2004:
 - lett. c) (art. 8, Elaborato 8B del PIT-PPR) "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua*";
 - lett. f) (art. 11, Elaborato 8B del PIT-PPR) "*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*";

Altri vincoli:

- Rete Natura 2000 – ZSC *Monte Corchia – Le Panie*;
- Rete Natura 2000 – ZPS *Praterie primarie e secondarie delle Apuane*.

Modalità di attuazione:

Intervento OO.PP.

Opere di mitigazione o eventuali interventi compensativi degli effetti indotti:

Non sono previste misure di mitigazione nella relazione di variante.

Indicazioni del Settore Pianificazione del territorio:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.

Si premette che, all'interno delle aree del Parco regionale delle Alpi Apuane (vincolo paesaggistico ex art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs 42/2004) gli interventi di trasformazione rimangono subordinati al parere di competenza dell'Ente Parco e al rispetto del Piano Regionale del Parco delle Alpi Apuane (PdP) vigente e, in considerazione del vincolo paesaggistico sopra descritto, la previsione di trasformazione oggetto della conferenza deve garantire il rispetto della prescrizione di cui all'art. 11.3 lett. a) punto 1) dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

L'intervento di trasformazione ricade inoltre all'interno di un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del Codice (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), pertanto, si ricorda che gli interventi di trasformazione previsti dalla variante urbanistica

potranno essere realizzati solo nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 della Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR, con particolare riguardo alla lett. g) dell'art. 8.3.

Nella predisposizione degli elaborati di variante, nelle successive fasi del procedimento, la A.C. dovrà dare atto che la realizzazione di edifici a carattere permanente sarà possibile solo nella porzione di area **NON** interessata dal vincolo paesaggistico ex Galasso "Fiumi" non essendo ammesse nuove previsioni, fuori dal Territorio urbanizzato, all'interno delle aree soggette a vincolo ex art. 142 co.1 lett. g) (vd. Elaborato 8B art. 8.3 lett.g)).

Conseguentemente, il dimensionamento previsto per la N.E. dovrà essere pari a 0; sarà comunque consentita la realizzazione di strutture non permanenti ai sensi della LR 65/2014 ed il Riuso del PEE, il cui dimensionamento dovrà essere indicato separatamente rispetto a quello previsto per la N.E..

CONCLUSIONI

In considerazione del fatto che la previsione di trasformazione oggetto della conferenza odierna interessa un'area ricadente nelle aree interne del Parco regionale delle Alpi Apuane, la conferenza premette che, per competenza, gli interventi dovranno essere conformi alla disciplina del Piano del Parco e sottoposti al preventivo rilascio del nulla osta dell'Ente.

La conferenza, per quanto di propria competenza, ritiene che la sottoelencata previsione, analizzata nel corso della conferenza, possa essere ritenuta conforme a quanto previsto dall'art. 25 co. 5 della L.R. 65/2014, alle seguenti condizioni:

1 - Riqualficazione e Valorizzazione del nodo di fruizione - Grotta turistica dell'Antro del Corchia

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.

Si ricorda che gli interventi di trasformazione previsti all'interno delle aree del Parco regionale delle Alpi Apuane (vincolo paesaggistico ex art. 142 co. 1 lett. f) del D.Lgs 42/2004) rimangono subordinati al parere di competenza dell'Ente Parco e al rispetto del Piano Regionale del Parco delle Alpi Apuane (PdP) vigente e che, in considerazione del vincolo paesaggistico sopra descritto, la previsione di trasformazione oggetto della conferenza odierna deve garantire il rispetto della prescrizione di cui all'art. 11.3 lett. a) punto 1) dell'Elaborato 8B del PIT-PPR.

L'intervento di trasformazione ricade inoltre all'interno di un'area vincolata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del Codice (Fiumi, torrenti e corsi d'acqua), pertanto, si ricorda che gli interventi di trasformazione previsti dalla variante urbanistica potranno essere realizzati solo nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8.3 della Disciplina dei beni paesaggistici di cui all'Elaborato 8B del PIT-PPR, con particolare riguardo alla lett. g) dell'art. 8.3.

Nella predisposizione degli elaborati di variante e nelle successive fasi del procedimento, la A.C. dovrà dare atto che la realizzazione di edifici a carattere permanente sarà possibile solo nella porzione di area **NON** interessata dal vincolo paesaggistico ex Galasso "Fiumi" non essendo ammesse nuove previsioni, fuori dal Territorio urbanizzato, all'interno delle aree soggette a vincolo ex art. 142 co.1 lett. g) (vd. Elaborato 8B art. 8.3 lett.g)).

Conseguentemente, il dimensionamento previsto per la nuova edificazione (N.E.) dovrà essere pari a 0; sarà comunque consentita la realizzazione di strutture non permanenti ai sensi della LR 65/2014 ed il Riuso del PEE, il cui dimensionamento dovrà essere indicato separatamente rispetto a quello previsto per la N.E..

La Conferenza conclude i lavori alle **ore 16:00**

Si allegano al presente verbale i contributi istruttori dei seguenti Settori regionali, che ne fanno parte integrante:

1. Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche;
2. Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici.

Il Presidente Assessore Stefano Baccelli

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca

Il legale rappresentante del Comune di Stazzema

 BACCELLI STEFANO
Regione Toscana
26.06.2023 12:38:11
GMT+00:00

 Firmato digitalmente da:
CONTI NICOLA
Firmato il 17/06/2023 07:32
Seriali Certificati
143034126772250225071446183387312685
Valido dal 09/10/2020 al 09/10/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

 VERONA MAURIZIO
26.06.2023 10:52:39
GMT+01:00



Il Presidente

Lucca, 12 giugno 2023

All'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al
Governo del Territorio della Regione Toscana
Stefano Baccelli

e p.c.
Al Vicepresidente della Provincia di Lucca
Nicola Conti

Oggetto: delega partecipazione alle Conferenze di Copianificazione del 14 giugno 2023

Il sottoscritto Luca Menesini, in qualità di Presidente e legale rappresentante pro – tempore della Provincia di Lucca

DELEGA

Il Vicepresidente della Provincia Nicola Conti a rappresentarlo ed a partecipare con pari poteri alle Conferenze di Copianificazione che si terranno il giorno **14 giugno 2023 alle ore 15.00 e alle ore 15.30** in modalità videoconferenza.

Luca Menesini





Allegati: 0

**Risposta al foglio del 16/05/2023
Numero A00GRT/0227361/N.060.030**

Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU) - ID 94739 - L.R. 65/2014, art. 25 – Variante al Regolamento Urbanistico per la riqualificazione e valorizzazione del Nodo di fruizione Grotta Turistica dell'Antro del Corchia, in attuazione delle prescrizioni del Piano del Parco delle Alpi Apuane e in conformità al P.I.T. con valenza di P.P.R – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE - Richiesta contributi tecnici 4, art. 17 – Piano Strutturale e Piano Operativo – AVVIO DEL PROCEDIMENTO - **Trasmissione contributo di settore.**

**Al Responsabile del Settore
Sistema Informativo e
Pianificazione del territorio**

In relazione all'oggetto, si riportano di seguito i contributi relativi alle componenti ambientali di competenza del Settore scrivente, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati ai sensi dell'art. 17, 19 o 25 della l.r. n. 65 del 10/11/2014. Sarà nostra cura comunicare tempestivamente eventuali modifiche al quadro normativo alla base degli stessi contributi.

COMPONENTE QUALITÀ DELL'ARIA

La gestione della qualità dell'aria ai fini della tutela della risorsa, di competenza delle Regioni secondo quanto previsto dai disposti del d.lgs. 155/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati in base ai livelli di qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio.

Questa competenza si attua in accordo con quanto previsto dalla legge regionale 9/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria" che nel dettaglio ripartisce le competenze in materia tra le Amministrazioni locali.

Con le Deliberazioni 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata la zonizzazione citata e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità relativamente ai valori di qualità dell'aria misurati e per tale motivazione sono tenuti all'elaborazione di appositi Piani di Azione Comunale (PAC).

Nell'elaborazione di questi piani, tutti i Comuni individuati devono prevedere interventi strutturali, cioè interventi di natura permanente finalizzati al miglioramento nonché al mantenimento della qualità dell'aria ambiente attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera. Inoltre tra



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 16/05/2023
Numero A00GRT/0227361/N.060.030

questi Comuni, quelli indicati dall'allegato 3 della predetta DGR 1182/2015, devono prevedere anche interventi contingibili di natura transitoria, da porre in essere solo nelle situazioni a rischio di superamento dei valori limite, finalizzati a limitare il rischio dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dalla normativa nazionale, attraverso la riduzione delle emissioni antropiche nell'atmosfera.

I Comuni sottoposti agli obblighi citati sono:

Arezzo, Grosseto, Livorno, Pisa, Bientina, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfiorentino, Castelfranco di Sotto, Crespina, Empoli, Fauglia, Fucecchio, Montopoli in Val d'Arno, Ponsacco, Pontedera, S. Croce sull'Arno, S. Maria a Monte, S. Miniato, Vinci, Bagni di Lucca, Borgo a, Mozzano, Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto, Fiorentino, Signa, Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini-Terne, Pescia, Lucca, Pieve a Nievole, Ponte, Buggianese, Porcari, Uzzano, Agliana, Carmignano, Montale, Montemurlo, Pistoia, Poggio a, Caiano, Prato, Quarrata, Serravalle Pistoiese, Figline e Incisa Valdarno, Monteverchi, Reggello, San, Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, Camaiore, Viareggio, Carrara, Massa e Piombino.

I Comuni di cui sopra adeguano agli interventi inseriti nei propri PAC i rispettivi regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità ed i piani urbani del traffico e, ove ne sia prevista l'adozione, i piani degli orari.

I PAC prevedono interventi e azioni per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione della strategia e degli obiettivi definiti nel PRQA. Inoltre, i comuni sono tenuti ad adeguare i propri regolamenti edilizi, i piani urbani della mobilità e i piani urbani del traffico ai contenuti dei PAC.

Per tutte le altre realtà territoriali in cui i livelli degli inquinanti rispettano i valori limite di qualità dell'aria, occorrerà garantire che, nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il **Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)** il cui testo è scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.toscana.it/documents/10180/24014/Allegato+A+PRQA+Parte+1-4+e+allegati.pdf/fl1aa674-db16-4d9c-8723-d432d52c3819>.

Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del Programma regionale di sviluppo 2016-2020 e in coerenza con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (*pag. da 119 a 127*) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi. Gli enti pubblici provvedono



REGIONE TOSCAN
Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 16/05/2023
Numero A00GRT/0227361/N.060.030

tempestivamente all'adeguamento delle previsioni degli strumenti di pianificazione e degli atti amministrativi non più attuabili per contrasto con le prescrizioni sopravvenute.

In particolare all'art. 10 – che si riporta di seguito - delle NTA sopra riportate dal titolo "Indirizzi per gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica" è specificato:

1. Il presente articolo detta indirizzi per la valutazione della risorsa aria in sede di formazione o modifica degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di cui alla l.r. 65/2014 sottoposti alle procedure di valutazione ambientale di cui alla l.r. 10/2010. I soggetti competenti alla formazione o modifica di tali strumenti di pianificazione, valutano se tali atti comportano aggravio del quadro emissivo, ne verificano gli effetti sulla qualità dell'aria ed eventualmente individuano adeguate misure di mitigazione e compensazione.

In particolare si dovranno prevedere prescrizioni differenziate a seconda che lo strumento di pianificazione riguardi "aree di superamento" come indicate con specifica deliberazione della Giunta regionale, aree non critiche ma contermini alle "aree di superamento", aree non critiche. Si forniscono le seguenti indicazioni:

a) Nelle aree del territorio regionale in cui i livelli di qualità dell'aria sono già nella norma gli atti di governo del territorio e i piani settoriali - in particolare sui temi della mobilità, delle attività produttive e del condizionamento degli edifici - devono tendere a modelli organizzativi rivolti a un miglioramento dell'efficienza negli usi finali dell'energia e, più in generale, a una riduzione dei consumi e al contenimento delle emissioni inquinanti;

b) Nelle "aree di superamento", le amministrazioni competenti, in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio, qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente, dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA;

c) Nelle aree contermini alle "Aree di superamento", le amministrazioni competenti in sede di formazione o di variazione degli atti di governo del territorio qualora riscontrino un aggravio del quadro emissivo esistente, e scenari ex post che creino condizioni per un potenziale peggioramento della qualità dell'aria ambiente nelle "aree di superamento" dovranno approfondire tale problematica all'interno dei documenti di valutazione ambientale. Tale approfondimento dovrà individuare possibili azioni di mitigazione, anche attraverso la sottoscrizione di appositi accordi con le amministrazioni delle "aree di superamento" contermini interessate, e valutarne l'effetto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi. In tal senso le amministrazioni verificano la coerenza dei propri atti con il PRQA.

2. La Giunta regionale delibera linee guida sull'edilizia sostenibile di cui all'articolo 220 della l.r. 65/2014 che prevedono specifiche premialità per soluzioni di climatizzazione degli edifici e produzione di acqua sanitaria che comportino emissioni in atmosfera nulle (quali ad esempio le



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

DIREZIONE "AMBIENTE ED ENERGIA"

SETTORE "SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
ENERGIA, INQUINAMENTO ATMOSFERICO"

Allegati: 0

Risposta al foglio del 16/05/2023
Numero A00GRT/0227361/N.060.030

pompe di calore e pannelli solari termici).

Si ricorda che:

- In caso di inosservanza da parte delle Amministrazioni comunali, si applicano i poteri sostitutivi della Regione così come previsto dall'articolo 14 comma 1 lettera a della l.r. 9/2010;
- Il mancato recepimento delle misure stabilite nel PRQA costituisce violazione di norme attuative del diritto comunitario e rende il soggetto inadempiente responsabile, ai sensi dell'articolo 43 della legge del 24 dicembre 2012 n. 234, degli oneri finanziari derivanti da eventuali sentenze di condanna rese dalla Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Si segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

L'intervento è stato realizzato con l'emanazione di specifiche Linee Guida che hanno trovato concreta applicazione nella realizzazione un'applicazione web alla quale è possibile accedere gratuitamente all'indirizzo web: <https://servizi.toscana.it/RT/statistichedinamiche/piante/> dove, una volta inseriti i parametri costrittivi in base alle proprie problematiche/necessità (ad es. tipo d'inquinante interessato, disponibilità di acque per le annaffiature; dimensioni della pianta, livello di allergenicità accettato, etc.) vengano restituite le tipologie di piante che maggiormente si confanno alle proprie "esigenze" e che presentano la maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

COMPONENTE ENERGIA

Va innanzitutto premesso che lo strumento urbanistico, che ha un periodo applicativo di svariati anni e effetti sul territorio permanenti, deve inevitabilmente rapportarsi a un sistema energetico entrato in profonda trasformazione. Si riassume lo scenario energetico con cui lo strumento urbanistico dovrà confrontarsi:

costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili nelle centrali tradizionali + necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO2): quindi necessità di abbattere i consumi e di decuplicare velocemente sul territorio la filiera di energia da fonti rinnovabili.

Dopo la strategia UE al 2020 (Cons. UE 08/03/2007: 20% di riduzione consumi, 20% di riduzione emissioni, 20% produzione da fonti rinnovabili) il Consiglio Europeo 23/10/2014 definiva la Strategia UE 2030, con target che poi sono stati rialzati a dicembre 2018, a dicembre 2020, a giugno 2022 e che ora saranno potenziati in attuazione del Piano REPowerEU 2022:

- al 2030 riduzione di almeno del 55% di gas serra (rispetto ai livelli del 1990);
- al 2030 almeno 40% dei consumi energetici da rinnovabili (rialzato dal 27% del 2014 prima a



Allegati: 0

Risposta al foglio del 16/05/2023
Numero A00GRT/0227361/N.060.030

- 32%, in corso un ulteriore rialzo al 45%);
- al 2030 obiettivo indicativo di almeno il 42% di riduzione consumi rispetto alle proiezioni attuali (rialzato dal 27% del 2014 prima al 32,5%, poi al 36%).

Questi obiettivi verranno a breve dettagliati in nuove Direttive UE. Comunque già oggi nelle Direttive vigenti sono delineate alcune strategie: Dir. 2018/2001/UE sulle rinnovabili, Dir. 2018/844/UE (aggiornamento della Dir. 2010/31/CE) sulla prestazione energetica nell'edilizia, Dir. 2018/2002 (aggiornamento della Dir. 2012/27/UE) sull'efficienza energetica, Dir. 2018/410/UE (che, dopo la Dir. 2009/29/CE, ha ulteriormente aggiornato la Dir. 2003/87/CE) sulle emissioni in atmosfera.

Si segnalano alcuni punti fondamentali:

- per l'efficienza energetica degli edifici (d.lgs. 192/2005 e d.lgs. 48/2020): dal 31/12/2020 gli edifici di nuova costruzione sono obbligatoriamente "a energia quasi zero"; nei prossimi anni al nuovo edificato sarà imposto anche di avere emissioni (quasi) zero, ma soprattutto sarà necessario e spesso anche obbligatorio procedere a una forte riqualificazione di gran parte degli edifici esistenti;
- per le fonti rinnovabili: è in corso di revisione il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) per aggiornare la quota minima obbligatoria di consumo da FER per l'Italia in modo conforme al nuovo obiettivo UE del 45% al 2030, con un imponente incremento di eolico e ancor più fotovoltaico. Sarà quindi necessario provvedere da una parte ad un fotovoltaico "a diffusione di massa", dall'altra individuare gli spazi per ampi impianti FER.

In ogni caso già l'Accordo di Parigi 2015 per contenere il riscaldamento globale, comporta – vedi Comunicazione della Commissione COM/2018/773 "A Clean Planet for all A European strategic long-term vision for a prosperous, modern, competitive and climate neutral economy" - zero emissioni di CO2 al 2050 e quindi la completa o quasi sostituzione di fonti fossili con rinnovabili: da 80% a 100% di consumo energetico da rinnovabili al 2050%.¹

In attesa dell'aggiornamento del PAER uno studio, commissionato dalla Regione (DGR 1277/2017), "Toscana green 2050" stimava per questa Regione una necessità di fotovoltaico dagli odierni 1 TWh a 15-20 TWh al 2050, corrispondenti a 145 milioni di metri quadri di pannelli, da installarsi soprattutto sull'urbanizzato e in parte residuale su aree esterne.

Quanto premesso entro pochi anni i sistemi urbani dovranno consumare almeno il 40% di energia in meno e dare un decisivo contributo nell'imponente incremento della produzione e stoccaggio dell'energia rinnovabile.

¹ La precedente Comunicazione della Commissione COM/2011/0885(Energy Roadmap 2050) mirava a un calo del 85% delle emissioni di CO2 del settore energetico.